

Amano la propria città ma sognano di andar via

I giovani tarantini in uno studio condotto tra gli studenti di sei scuole del territorio Liviano: «Recuperare un patto educativo il fine della proposta di legge sull'adolescenza»

Alessandra MACCHITELLA Felici nella loro città ma pronti ad andar via per inseguire i propri sogni. Soddisfatti ma con una valigia dietro l'angolo: sarebbe questa una delle immagini predominanti nel report Generazione Z, giovani e territorio jonico presentato ieri mattina nel Salone della Provincia di Taranto. Lo studio è stato realizzato dalla Fondazione **Toniolo** su un campione di studenti provenienti da 60 classi di sei istituti di scuole secondarie superiori di Taranto e provincia: Aristosseno (scuola capofila), Pitagora e Liside di Taranto; IISS Mediterraneo di Leporano; IISS Lentini-Einstein di Mottola; IISS Leonardo da Vinci di Martina Franca. Il report ha costituito il principale strumento per la costruzione della proposta di legge Misure regionali in favore degli adolescenti presentata dal consigliere regionale Gianni Liviano che ne è il primo firmatario. La proposta di legge regionale è destinata a 200.000 adolescenti pugliesi. Nella stesura c'è stata la collaborazione di un gruppo di lavoro composto anche dalla professoressa Cassibba (già direttore del dipartimento di Formazione dell'Università di Bari), dal professor Moro (direttore del dipartimento di Sociologia dell'Università di Bari), dal professor Panico (direttore della Lumsa di Taranto) e da don Birardi (responsabile del progetto Policoro) oltre ai suggerimenti degli uffici regionali presieduti da Mussicco e Berlingiero. «Dialogo, emotività, cittadinanza attiva, comunità, benessere sono le parole chiave del progetto ha spiegato il consigliere Gianni Liviano - la mia proposta di legge sull'adolescenza risponde a un bisogno forte, recuperare un patto educativo tra istituzioni, chiesa, scuola, associazioni, famiglie. Vogliamo realizzare interventi concreti dedicati ai ragazzi tra i 14 e i 19 anni. I giovani devono imparare a valorizzare la loro dimensione emotiva, sentirsi protagonisti della comunità, aumentare la cittadinanza attiva e valorizzare benessere e autostima». I risultati della ricerca sono stati presentati dalla ricercatrice dell'Osservatorio giovani dell'**istituto Toniolo** di Milano Sara Damia Martinez che ha spiegato: «La generazione è piena di energia, con atteggiamenti verso il sociale molto promettenti. Le ragazze hanno più alti livelli di empatia, di cura per l'altro, più senso di ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, più integrità. In merito alla mobilità lavorativa mentre i ragazzi sono disposti ad andare anche fuori Europa le ragazze sembrano più ancorate al territorio».



Presenti all' iniziativa anche l' assessore comunale al Welfare Gabriella Ficocelli, la professoressa Monica Bruno delegata dal provveditore agli studi Mario Trifiletti, il dirigente scolastico del liceo Aristosseno Salvatore Marzo e il direttore della Lumsa sede di Taranto don Antonio Panico. «La maggioranza dei ragazzi vuole andar via ha aggiunto don Panico - non intravede la possibilità di restare nel proprio territorio in modo costruttivo. La costruzione del futuro dipende dalle istituzioni che dovranno impegnarsi a garantire qualche possibilità in più, anche attraverso inchieste come questa, ascoltare i giovani per pensare a qualcosa di importante che consenta loro di restare». Il dirigente Marzo ha concluso: «Il nostro scopo è strutturare una proposta di legge regionale innovativa a sostegno dell' adolescenza. Per ben orientare la proposta di legge è stato necessario acquisire dati scientifici sulla condizione giovanile. Abbiamo coinvolto circa 1200 studenti. Il 70% degli alunni è disposto anche ad andare in giro per il mondo per il lavoro e per soddisfare le aspettative». © RIPRODUZIONE RISERVATA.